



ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:

Competenze in gioco – Parma

SETTORE e Area di Intervento:

Assistenza Minori

OBIETTIVI DEL PROGETTO

1. Sostenere la qualità educativa nei luoghi di ritrovo di bambini e adolescenti attraverso il potenziamento dell'organizzazione e la cura dello stile relazionale educatore/ragazzo;
2. Promuovere ed accompagnare esperienze di protagonismo e partecipazione giovanile;
3. Promuovere percorsi individualizzati e collettivi in collaborazione con enti territoriali di varia natura;
4. Promuovere esperienze ricche di socializzazione e integrazione durante il periodo estivo.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

In ciascuna sede di progetto le attività specifiche richieste ai volontari saranno declinate in maniera differente, tuttavia si possono delineare gli elementi comuni:

1. Relazione educativa informale con ragazzi e ragazze che frequentano la sede;
2. Osservazione e conoscenza del contesto educativo e delle sue dinamiche;
3. Ascolto delle esigenze dei ragazzi e delle ragazze che frequentano la sede;
4. Progettazione delle attività per i ragazzi, in connessione e coordinamento con gli altri operatori (lavoro di equipe);
5. Aiuto compiti, gioco libero e organizzato, attività orientate all'inclusione e all'accoglienza reciproca;
6. Progettazione e realizzazione di esperienze estive di Gr.Est, campi e vacanze comunitarie.

CRITERI DI SELEZIONE

Nella fase precedente alla presentazione della domanda le Caritas diocesane organizza e gestisce:

- 1) **Il contatto informativo** personale con il candidato;
- 2) **Incontro di orientamento**, un incontro con il referente della Caritas prima di presentare la domanda formale di servizio civile nazionale. Durante questo incontro si illustrerà brevemente la proposta di servizio civile. L'incontro, a discrezione della Caritas, può avvenire nella forma di colloqui personali oppure come incontro di gruppo;
- 3) **Il tirocinio osservativo** presso la sede di attuazione del progetto. Si tratta di una breve esperienza all'interno della/e sede/i di attuazione del progetto finalizzata a far conoscere le attività che questa svolge e le persone con cui si interagirà. Il tirocinio osservativo è seguito dagli operatori locali di progetto.

La fase di selezione vera e propria si avvia successivamente alla presentazione della domanda ed è effettuata mediante le seguenti attività:

1) **La valutazione dei titoli;**

2) **Il corso informativo e dinamiche di gruppo** per la conoscenza più approfondita della proposta e dei candidati nella sperimentazione di dinamiche di gruppo. Questo corso di durata non inferiore a 4 ore, rappresenta un ulteriore elemento di selezione ed è caratterizzato dalla presentazione dell'ente e del progetto e da momenti di attività di gruppo (se il numero di candidati lo consente).

3) **Il colloquio individuale.** Questo è effettuato alla presenza dei selettori accreditati.

La non partecipazione a questi appuntamenti comporta l'esclusione dalla selezione.

I candidati saranno selezionati lungo una scala espressa in 110 punti derivante dalla sommatoria dei punteggi massimi ottenibili sulle seguenti scale parziali:

- valutazione dei titoli di studio, professionali, altra formazione extra-scolastica, altre conoscenze certificabili: max 12 punti;

- valutazione esperienze pregresse: max 23 punti;

- colloquio e corso informativo e dinamiche di gruppo: max 75 punti.

Sono considerati idonei i candidati che nella valutazione del colloquio e del corso informativo e dinamiche di gruppo hanno ottenuto un punteggio non inferiore a 40/75.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

1400 ore annue (12 ore settimanali);

5 giorni settimanali (dal lunedì al venerdì oppure dal martedì al sabato a seconda della sede);

Richiesta di partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile Nazionale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.

Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.

Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).

Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile).

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di soggiorno con i minori della sede di progetto realizzato presso struttura esterna anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il progetto.

Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività con i minori coinvolti dal progetto anche in struttura partner del progetto stesso.

Nessun requisito richiesto ai candidati per la partecipazione al progetto oltre a quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:

10 posti disponibili senza vitto e alloggio:

ISTITUTO EDUCATIVO ASSISTENZIALE “SANTA MARIA” (Strada Farnese 17 – Parma)
FONDAZIONE MINIMA DOMUS DEL SACRO CUORE (Via don Zilioli 1 – Colorno)
PARROCCHIA CORPUS DOMINI (Piazzale Rolla 3 – Parma)
PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA (Via Casa Bianca 35 – Parma)
PARROCCHIA SAN BERNARDO DEGLI UBERTI (Via Ravenna 1 – Parma)
PARROCCHIA SAN PAOLO APOSTOLO (Via Grenoble 9 – Parma)
PARROCCHIA SAN PROSPERO (Via D. Galaverna 36 – Collecchio)
PARROCCHIA SAN MARTINO (Via Don Minzoni 7 – Noceto)
PARROCCHIA ANNUNCIATIONE MARIA VERGINE (Via Repubblica 3 – S. Secondo P.se)

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:

Crediti formativi riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

Eventuali tirocini riconosciuti:

Convenzione collettiva per tirocini curriculari, tirocini extracurriculari formativi e di orientamento, tirocini professionalizzanti con Università degli Studi di Bergamo.

Convenzione di tirocinio di formazione ed orientamento con Università degli studi di Genova-Facoltà di Scienze Politiche.

Convenzione per tirocini di formazione e orientamento curriculari con Università di Pisa-Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere.

Convenzione quadro per tirocini di formazione e orientamento con Università degli Studi di Roma “La Sapienza”.

Convenzione per tirocini di stages/tirocini di formazione e orientamento con Università Ca’Foscari di Venezia.

Attestazione delle conoscenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l’espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile è previsto il rilascio di un attestato da parte di Caritas Italiana in cui vengono riportate la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio (modello consegnato al Dipartimento da Caritas Italiana).

La singola Caritas diocesana rilascia – su richiesta dell’interessato e per gli usi consentiti dalla legge - ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Le stesse competenze sono **riconosciute mediante il rilascio di un attestato da parte dell’Ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”, come da convenzione allegata.**

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze attestate da Caritas Italiana e dall’ente terzo CGM - Consorzio Nazionale della Cooperazione di Solidarietà Sociale “Gino Mattarelli”:

COMPETENZE TRASVERSALI

Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall’associazione.

Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia.

Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere.

Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non.

Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari.

Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità.

Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza.

Lavorare in team per produrre risultati collettivi.

Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell’ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi.

Collaborare con il Personale dell’Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

Accompagnare e supportare il minore nell’attività di studio e ricreativa;

Coinvolgere i minori nelle attività proposte;

Individuare i bisogni (impliciti o espliciti) dei minori e proporre attività di interesse;

Collaborare alla progettazione, organizzazione e conduzione di attività di socializzazione;

Collaborare alla progettazione, organizzazione e gestione di attività per la costruzione ed il sostegno della rete relazionale del minore;

Applicare tecniche di animazione e di gioco per favorire l’integrazione dei singoli e dei gruppi;

Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività di intrattenimento (giochi, musica, film ecc...);

Mantenere la comunicazione tra il minore, la famiglia, la scuola, il territorio, i servizi presenti e il contesto specifico della sede di riferimento;

Utilizzare tecniche specifiche di animazione: supporto ad attività scolastiche;

Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività sportive;

Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività occupazionali (disegno, patchwork, manipolazione creta, pittura);

Utilizzare tecniche specifiche di animazione: attività culturali (visite e gite, raccolta storie personali, drammatizzazione), sostegno ai legami familiari (feste, accompagnamento), supporto ad attività a valenza assistenziale (riattivazione individuale - stimolazione cognitiva in senso lato).

Capacità di gestione delle dinamiche di gruppo in un gruppo di adolescenti;

Capacità di gestione di un gruppo di adolescenti nelle attività ludico-sportive;

Capacità di dialogo e relazione con minori con problematiche di tipo sociale in atto;

Capacità di mediazione della relazione tra minori e giovani attraverso un linguaggio chiaro e comprensibile per la generazione di riferimento;

Orientare il giovane verso percorsi di crescita personale etici e morali, e verso validi percorsi formativi e professionali;

Saper informare il minore e il giovane dei servizi presenti sul territorio;

Costruire messaggi informativi destinati alla stampa per la pubblicizzazione delle attività del centro.

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:

72 ore di formazione specifica

Relativa ai temi psico pedagogici, del ruolo dell'operatore sociale e della conoscenza territoriale:

- attese dal percorso formative e verifica finale
- interventi di prevenzione del disagio giovanile e di promozione sociale
- la relazione educativa
- la gestione del conflitto in adolescenza
- i progetti educativi individualizzati
- educazione interculturale e valorizzazione delle differenze
- le sedi operative: struttura e funzionamento organizzativo
- conoscenza del contesto territoriale dei minori, risorse e opportunità
- progettazione, programmazione e gestione di attività
- il lavoro in équipe: riconoscimento di ruoli e competenze, processi di comunicazione e costruzione di sinergie
- tecniche di animazione e gioco
- formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile